



Yale University Library Digital Collections

Title	Lotta continua
Call Number	2008 Folio S10
Creator	Lotta continua (Association)
Published/Created Date	1977 September 21
Rights	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement.
Extent of Digitization	Partial work digitized.
Generated	2022-06-02 22:17:08 UTC
Terms of Use	https://guides.library.yale.edu/about/policies/access
View in DL	https://collections.library.yale.edu/catalog/10189503

LOTTA CONTINUA



Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 1.75 - Direttore: Enrico Deaglio - Direttore responsabile: Michele Favera - Redazione: via dei Magazzini Generali 32/A, telefono 5.17.98 - 5.74.06.13 - 5.14.06.38 - Amministrazione e ufficio postale: Tel. 5.74.06.13 - conto corrente postale 8975008 intestato a "Lotta Continua" - via Dandolo 10, Roma - Prezzo all'estero: Svizzera fr. 3.10 - Autorizzazioni: Registrazione del Tribunale di Roma n. 1442 del 13 marzo 1972 - Autorizzazione a stampa: Tribunale di Roma n. 15.751 del 7 gennaio 1975 - Tipografia: « 15 Giugno », via dei Magazzini Generali 30, telefono 5.75.87.1 - Abbonamenti: Italia: anno lire 30.000, semestrale lire 15.000, Estero: anno lire 36.000, semestrale lire 21.000 - Spedizione in posta ordinaria - su richiesta può essere effettuata per posta aerea - Versamenti da effettuarsi sul conto corrente postale n. 8975008 intestato a "Lotta Continua" - via Dandolo 10, Roma

Strauss compera il Corriere della Sera

L'editore Rizzoli avrebbe venduto il 75% delle sue azioni ad un gruppo finanziario bavarese controllato dai circoli neonazisti della Germania di Bonn.

Roma, 20 — Angelo Rizzoli, il più potente editore italiano avrebbe venduto il 75 per cento delle sue azioni al democristiano tedesco Strauss. La notizia, smentita dalla società tedesca, continua a circolare con molta insistenza. Si tratterebbe della cessione della proprietà di alcune importantissime testate (Rizzoli possiede per esempio la maggioranza del Corriere della Sera) ad un gruppo cattolico bavarese, dietro cui c'è il leader della CDU, il paranzista Joseph Strauss. E

insieme a Strauss ci sarebbe l'editore Springer, proprietario della più grande catena di giornali e rotocalchi tedeschi e ideatore della moderna stampa popolare reazionaria, che non fa mistero di voler accrescere la propria potenza politica al di fuori della Germania.

Non c'è bisogno di sottolineare il significato del passaggio di giornali e catene editoriali italiani sotto il controllo dei gruppi più reazionari della Germania di Bonn.

Nei prossimi giorni

Domani un articolo del sociologo Johannes Agnoli della Freie Universität di Berlino sulla riforma autoritaria dello Stato nei paesi europei, e un intervento del sociologo francese Alain Guillerme sui « nuovi filosofi ».

Venerdì 23, intervista ad Agnes Heller sulla teoria dei bisogni. Sabato 24, un inserto speciale con il testo di una conversazione tra alcune compagne femministe e Simone de Beauvoir. Domenica 25, intervista con il « padre dell'antipsichiatria » David Cooper.

Il filo del rasoio

Ricapitoliamo i fatti. Il PCI bolognese accoglie le richieste di agibilità politica e logistica della città per il 23, 24 e 25 settembre. L'obiettivo è quello di mostrare un volto democratico - efficientista, di sperimentare nella pratica l'ordine democratico che separa i giovani buoni da quelli cattivi, il grano dall'aglio. Ma è un'operazione condotta tutta sul filo del rasoio: la base militante del PCI bolognese - aizzata per mesi contro il movimento e gli studenti « venuti da fuori » - non comprende questa svolta distensiva e reagisce con malumore. Il PCI cerca di responsabilizzare il governo e la DC nelle sue concessioni: chiama in causa il prefetto che però, dopo essere volato a Roma da Cossiga, dichiara che sono affari della giunta comunale e che a lui spetta solo il compito di dirigere i poliziotti che arriveranno in forze. L'unica forma di responsabilizzazione democristiana in scio che potrebbe accadere a Bologna è il PCI la strappa in una saletta della stazione centrale dove, alla presenza di Andreotti e Zangheri, i deputati di tutte le parti politiche si dividono in turni di guardia per vegliare sulla città. Ma è poca roba, il PCI resta spiazzato, troppe responsabilità pesano sulla sua testa, e la materia dell'ordine pubblico - come si sa - è quella più cara alla DC. Nel frattempo si consuma la farsa che ha per protagonista il ministro Lattanzio: per ottenere che il suddetto si allontanasse (con due ministri nel sacco) probabilmente il PCI ha dovuto cedere su molte altre faccende. Il risultato è quello di un governo rimpastato ma rinfanciato, che può agire con tutta la dismoltura derivata dall'appoggio dei sei partiti dell'arco ». Anche a Bologna. Del resto non è pensabile che il « convegno dell'ultrasinistra », non rientrati nelle trattative sottobanco che hanno

(Continua a pag. 12)

DOPO TRIESTE VERSO IL CONVEGNO DI BOLOGNA

Nell'inserto un articolo di Guido Viale sui problemi sollevati dal convegno dell'antipsichiatria.

ROMA, Oggi manifestazione

Indetta dal movimento di lotta dell'Università per la liberazione degli arrestati partirà alle 17 da piazza Esedra. Molto numerosa la partecipazione all'assemblea di ieri nell'Aula Magna: più di 2.000 compagni.

Radicali caricati a palazzo Chigi

La manifestazione indetta dal Partito Radicale di fronte a Palazzo Chigi in segno di protesta contro il tentativo di attentare alla costituzione attraverso leggi che tendono a sopprimere di fatto la possibilità di ricorso all'istituto dei referendum, è stata caricata e sciolta dalla polizia. Mentre andiamo in macchina il Consiglio dei ministri sta per iniziare.

□ Nell'interno un paginone su « Proletariato e cultura »

Da tutta Italia a Bologna

Dopodomani avrà inizio, con migliaia di compagni, l'incontro internazionale contro la repressione. Da oggi è disponibile il manifesto di convocazione del convegno (nell'inserto "Speciale Bologna" un appello di convocazione del convegno, a pagina 10 una risposta della Savelli alla lettera del movimento di Bologna).



Bologna, marzo 1977